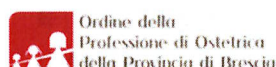
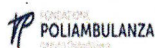




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Servizi sanitari e transizione ecologica: un'alleanza tra le istituzioni verso una Sanità sostenibile

L'emergenza climatica

A causa delle attività umane e del massiccio impiego di combustibili fossili, il nostro pianeta sta diventando sempre più caldo e ciò innesca una serie di cambiamenti che stanno compromettendo in modo diffuso e difficilmente reversibile il delicato equilibrio degli ecosistemi terrestri. Tali cambiamenti innescano eventi meteorologici estremi, quali alluvioni, uragani, siccità, ondate di calore e incendi boschivi destinati a diventare sempre più intensi e frequenti, tanto che "Lancet" ha dichiarato l'emergenza climatica la più grave minaccia per la salute dell'uomo e la sopravvivenza della specie del XXI secolo.

Il 6° Rapporto tecnico dell'ICPP (*Intergovernmental Panel on Climate Change*), il gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, pubblicato lo scorso mese di marzo, sottolinea che la situazione è drammatica: ciò che attualmente stiamo facendo è del tutto insufficiente per scongiurare ulteriori peggioramenti. Siamo però ancora in tempo ad evitare il punto di non ritorno, purché siano adottate in modo rapido e incisivo adeguate misure di contenimento delle emissioni di gas clima alteranti.

Le cose da fare sono tante, si conoscono bene e molte di loro possono essere realizzate subito, con relativa facilità: basta essere consapevoli del problema e leggere la letteratura scientifica per rendersene conto. Ogni ambito di attività (energia, agricoltura, trasporti, industria, urbanizzazione, edifici) è quindi chiamato a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 e la neutralità climatica entro il 2050, come stabilito dagli Accordi Internazionali di Parigi.

Il contributo dei servizi sanitari

La sanità non può essere considerata come un sistema isolato, ma deve essere parte integrante della transizione verso una società più ecologica.

I professionisti della salute dovrebbero essere particolarmente sensibili ai richiami della scienza, anche perché l'ambito sanitario contribuisce in modo significativo (almeno il 5%) alle immissioni totali di CO₂ in atmosfera. Questo colloca in modo inequivocabile la Sanità al primo posto tra i diversi settori afferenti ai servizi.

Contrariamente a quanto si pensa, le azioni da intraprendere non si devono limitare alla pur encomiabile opera di efficientamento energetico degli edifici (riscaldamento, raffrescamento e illuminazione), il cui contributo è valutato in circa il 10% del totale delle emissioni del settore sanitario. Le iniziative devono riguardare tutti i professionisti della salute e l'intero processo di gestione dei servizi sanitari, anche perché la riduzione della loro impronta ecologica rappresenta un'ottima opportunità per migliorare la qualità e la sicurezza delle cure.

Dichiarazione d'intenti

In considerazione di quanto sopra esposto e allo scopo di affrontare i problemi legati all'emergenza climatica in modo concreto, sinergico e collaborativo, in data **lunedì 27 maggio 2024**, i rappresentanti delle Istituzioni firmatarie di questo documento, si sono riuniti e hanno concordato quanto descritto di seguito.

Comitato guida

Per garantire lo sviluppo del progetto si costituisce un Comitato guida territoriale a cui partecipano i rappresentanti nominati da ciascuna delle Istituzioni coinvolte.

Tale Comitato si propone di:

- definire le strategie e gli ambiti prioritari d'intervento per ridurre l'impronta ecologica dei servizi sanitari;
- condividere idee e integrare saperi e conoscenze in relazione alle specifiche e diverse competenze degli attori coinvolti nel progetto;
- promuovere iniziative comuni, tra cui la comunicazione e la formazione dei professionisti della salute e dei cittadini in tema di ambiente e salute, anche attraverso l'organizzazione di conferenze e pubblici dibattiti finalizzati a diffondere, quanto più capillarmente possibile, l'informazione e la partecipazione;
- verificare periodicamente i risultati raggiunti, evidenziandone i punti di forza e le criticità.

Ordini Professionali della Provincia di Brescia: Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Ordine dei Medici Veterinari, Ordine delle Professioni Infermieristiche, Ordine TSRM PSTRP, Ordine dei Fisioterapisti, Ordine della Professione di Ostetrica, Ordine dei Farmacisti

Gli Ordini Professionali si impegnano a svolgere un'azione di raccordo tra le diverse istituzioni che partecipano al progetto e ad avviare iniziative di informazione e di formazione dei propri iscritti sui temi relativi alla salute e all'ambiente, al fine di aumentare la consapevolezza e a diffondere comportamenti virtuosi.

ATS Brescia, Aziende Socio Sanitarie Territoriali - ASST ed Enti Privati accreditati

L'Agenzia di Tutela della Salute e le Aziende sanitarie che operano nell'ambito della provincia di Brescia si impegnano a dotarsi di una specifica "Road map", in cui sono resi espliciti gli interventi che si intendono realizzare per avvicinarsi agli obiettivi stabiliti dagli Accordi internazionali sul clima.

A questo fine, sulla base del relativo impatto ambientale e sull'importanza che viene loro attribuita dalla comunità scientifica sono individuate **9 specifiche aree di lavoro**, per ciascuna delle quali l'Agenzia e le Aziende sanitarie s'impegnano a

nominare un responsabile e a individuare le azioni concrete che intendono mettere in atto per ridurre l'impatto ecologico delle cure:

1. Gestione degli edifici: riscaldamento, raffrescamento e illuminazione;
2. Trasferimenti, mobilità del personale, pazienti e visitatori, telemedicina;
3. Gestione dei rifiuti sanitari;
4. Alimentazione sana e sostenibile;
5. Utilizzo di gas anestetici, farmaci e dispositivi medici;
6. Gestione degli acquisti;
7. Appropriatelyzza delle cure (si è stimato che il 20-30% delle prestazioni sanitarie è inutile/inappropriato);
8. Formazione;
9. Comunicazione.

Università degli Studi di Brescia

L'Università degli Studi di Brescia si propone di contribuire al progetto collaborando alle iniziative di formazione e all'individuazione di specifici indicatori e di adeguati strumenti di misura allo scopo di quantificare le principali fonti di emissione e di monitorare i risultati conseguiti.

Specifiche attenzione sarà dedicata alla ricerca scientifica, alle attività di formazione e alla valutazione multidisciplinare dei risultati ottenuti, previa definizione di un adeguato sistema di indicatori di natura interdisciplinare.

Comune di Brescia e Collegio dei Sindaci di ATS Brescia

Il Comune di Brescia, pur non facendo direttamente parte del sistema sanitario può dare comunque un incisivo contributo alla guida del cambiamento, agendo sul contesto con l'obiettivo di individuare azioni di riqualificazione ecologica e sviluppo locale da intraprendere nei diversi ambiti della *Urban Health*: efficientamento energetico, mobilità sostenibile, pianificazione urbana, verde pubblico, consumo di suolo, gestione dei rifiuti, ecc...

Analoghe iniziative saranno attivate dai Comuni del territorio di ATS Brescia.

Brescia, 27 maggio 2024

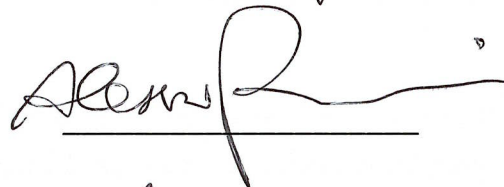
ATS Brescia
Direttore Generale Dott. Claudio Vito Sileo



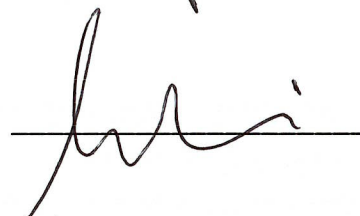
ASST Spedali Civili di Brescia
Direttore Generale Dott. Luigi Cajazzo



ASST Franciacorta
Direttore Generale Dott.ssa Alessandra Bruschi



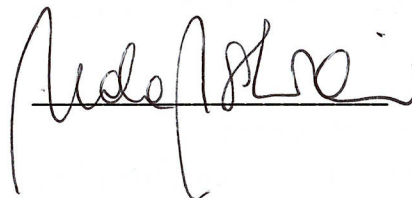
ASST Garda
Direttore Generale Dott.ssa Roberta Chiesa



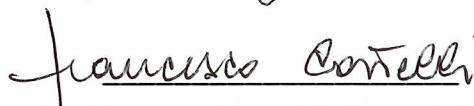
Fondazione Poliambulanza
Direttore Generale Dott. Marcellino Valerio



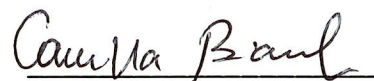
Istituti Ospedalieri Bresciani – Gruppo San Donato
Amministratore Delegato Dott. Nicola Bresciani



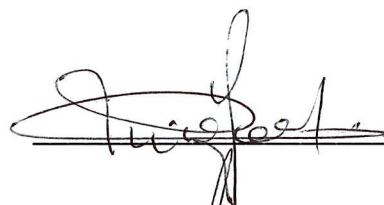
Università degli Studi di Brescia
Magnifico Rettore Prof. Francesco Castelli



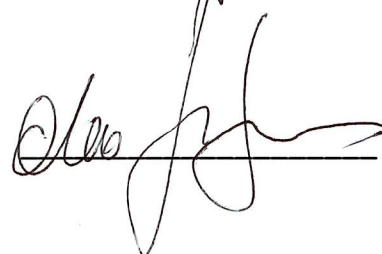
Comune di Brescia
Assessore ambiente Dott.ssa Camilla Bianchi



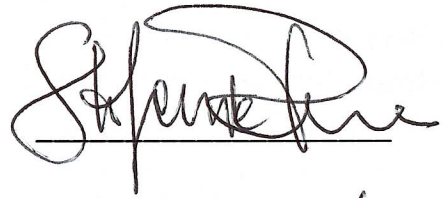
Collegio dei Sindaci di ATS Brescia
Sindaco Villanuova sul Clisi Michele Zanardi



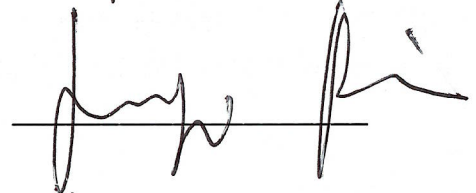
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Brescia
Presidente Dott. Ottavio Di Stefano



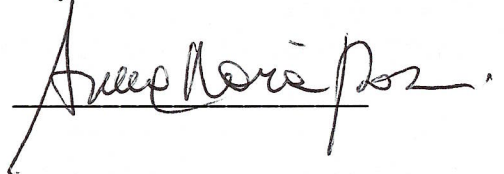
Ordine delle Professioni Infermieristiche di Brescia
Presidente Dott.ssa Stefania Pace



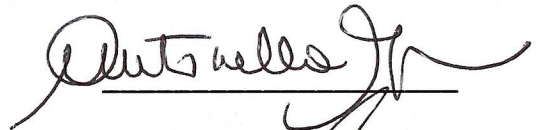
Ordine TSRM PSTRP della Provincia di Brescia
Presidente Dott. Luigi Peroni



Ordine Fisioterapisti interprovinciale Brescia-Mantova
Presidente Dott.ssa Annamaria Roversi



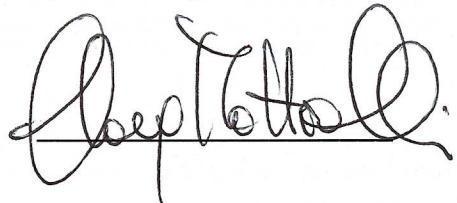
Ordine della Professione di Ostetrica
della Provincia di Brescia
Presidente Dott.ssa Antonella Novaglio



Ordine dei Farmacisti di Brescia
Presidente Dott. Francesco Rastrelli



Federfarma Brescia
Presidente Dott.ssa Clara Mottinelli



Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Brescia
Presidente Dott. Gaetano Penocchio

